

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI UDINE

PARERE DEL REVISORE LEGALE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2021

Il sottoscritto Antonio Gonano, nominato Revisore Legale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine in data 12 aprile 2018 ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000, ha ricevuto lo schema di bilancio di previsione relativo all'anno 2021 ed i relativi allegati.

Dalla documentazione emerge che si prevedono entrate correnti di importo pari ad Euro 430.140,00 ovvero con un incremento di € 9.500,00 rispetto alla previsione assestata 2020 e di modesto decremento di € 3.658,61 se confrontate con i dati del Consuntivo 2019.

Per quanto concerne le uscite correnti, mantenendo gli stessi raffronti, si rileva per il 2021 un decremento ipotizzato di € 6.000,00 rispetto alla previsione assestata 2020 e di € 25.017,14 rispetto al Consuntivo 2019.

Il Revisore accerta inoltre che è stato confermato, nell'importo di € 105.000,00, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto del 2020; avanzo derivante integralmente da esercizi precedenti. Questo ultimo ammontare è perfettamente identico all'ipotesi del previsionale 2020 ed anche in questo caso corrisponde alle spese in Conto Capitale per investimenti in arredi, mobili e macchine ufficio (€ 70.000,00), in licenze sw (€5.000,00) ed in ulteriori lavori di adeguamento della nuova sede (€ 30.000,00). Investimenti che in parte sono stati realizzati nel corrente esercizio, che si prevedono di ultimare nel 2021, per i quali prudentemente il Consiglio ha ritenuto di confermare gli importi.

Si rileva inoltre che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente, nel 2021, risulta in equilibrio e che, pertanto, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine è in condizione di rispettare gli obiettivi di legge in tema di finanza pubblica.

Verifica pareggio finanziario

Il bilancio, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2021, rispetta il principio del pareggio finanziario e quindi dell'equivalenza fra entrate e uscite, pur con un rilevante utilizzo di avanzo dell'anno precedente, integralmente destinato a spese di investimento.

